

*ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA**Interrogazioni a risposta immediata:*

SASSO, GRIGNAFFINI, CAPITELLI, MARTELLA, RUZZANTE, INNOCENTI, MONTECCHI, CARLI, CHIAROMONTE, GIULIETTI, LOLLI e TOCCI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la pubblicazione della sentenza del tribunale amministrativo regionale del Lazio, che ha stabilito l'illegittimità dell'attribuzione, da parte del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di diciotto punti ai precari abilitati nel concorso ordinario e nei corsi riservati, ha bloccato le graduatorie permanenti;

perciò, a pochi giorni dalla fine del mese di luglio 2003, termine ultimo per le nomine dell'anno scolastico 2003-2004, sarà necessario rifare tutte le graduatorie. In tutta Italia si stanno moltiplicando proteste ed agitazioni;

questo è il risultato di una gestione contraddittoria e inconcludente del sistema di reclutamento degli insegnanti;

non solo manca per il secondo anno — cosa mai avvenuta nella nostra scuola — il decreto di immissione in ruolo, ma i tentennamenti sull'attribuzione dei punteggi hanno finito con il determinare questo paradossale balletto delle graduatorie, che continua ad alimentare confusione, insicurezza ed una guerra di tutti contro tutti —:

che cosa intenda fare per fronteggiare questo *caos*, che rischia di mettere in discussione « l'ordinato avvio » dell'anno scolastico 2003-2004. (3-02591)

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nella lunga sequenza di atti contraddittori posti in essere dal ministero del-

l'istruzione, dell'università e della ricerca in materia di punteggi per l'inserimento nelle graduatorie permanenti e nella gestione del precariato, l'ultimo episodio è segnato dall'ennesima sentenza della giustizia amministrativa, che annulla il decreto ministeriale n. 40 del 2003 e la tabella di valutazione allo stesso allegata, nella parte in cui dispone l'attribuzione di diciotto punti, in aggiunta a quelli spettanti per l'abilitazione, ai docenti della terza fascia delle graduatorie permanenti in possesso di abilitazione non conseguita presso le scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario;

le numerose pronunce in materia da parte della giustizia amministrativa e le difficoltà che queste determinano tra i soggetti interessati dimostrano la totale incapacità e il totale fallimento da parte del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di gestire il precariato —:

quali iniziative intenda assumere affinché sia risolta, una volta per tutte, la questione del precariato, riconoscendo i diritti acquisiti e tenendo conto delle aspettative dei soggetti interessati. (3-02592)

Interrogazione a risposta orale:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Tar Lazio ha annullato gli atti normativi che avevano disposto l'attribuzione di 18 punti in più in favore dei docenti precari abilitati per concorso ordinario e/o sessione riservata di esami ai fini dell'inserimento nelle graduatorie permanenti;

tale pronuncia costitutiva di annullamento poggia sulla inesistenza di normativa primaria e secondaria di cui far discendere i relativi provvedimenti dell'amministrazione scolastica;

la prassi interpretativa in ordine alla corretta applicazione dell'articolo 33 della legge n. 1034 del 1971, dispone in capo all'amministrazione scolastica la facoltà di sospendere di fatto l'esecutività delle sentenze del giudice amministrativo di primo grado in pendenza di ricorso davanti al Consiglio di Stato;

tale prassi è già stata applicata in passato in casi analoghi;

la decurtazione dei 18 punti indebolisce le posizioni in graduatoria dei precari storici azzerando le legittime aspettative dei docenti precari formatesi per effetto della pubblicazione delle graduatorie permanenti definitive;

le organizzazioni sindacali hanno messo in piedi azioni di tutela dei lavoratori precari anche ricorrendo alla tutela dell'interesse legittimo e al risarcimento per lesione dello stesso —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per tutelare le legittime aspettative del personale precario e se non ritenga opportuno procedere con la decretazione d'urgenza al fine di porre al più presto il clima di disagio e di incertezza in cui vivono i precari con il serio rischio che il prossimo anno scolastico non inizi regolarmente. (3-02586)

Interrogazioni a risposta scritta:

GASPERONI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

le normative esistenti relativamente alla compatibilità della frequentazione scolastica da parte di figli i cui genitori siano insegnanti nella stessa classe, sono contraddittorie o non sufficientemente chiare —:

se nei conservatori musicali, stante la specificità rispetto alle scuole ordinarie, sia consentita la frequentazione dei corsi, a volte persino individuali, da parte di allievi i cui insegnanti siano i loro stessi genitori. (4-07133)

BOCCIA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel decreto ministeriale del 1998 non è stato incluso il corso di laurea in scienze e tecnologia della produzione animale e i laureati di detto corso, di conseguenza, non possono iscriversi alla SSIS;

è assolutamente necessario l'emanazione di un decreto integrativo entro pochi giorni se non si vuole che questi laureati siano ingiustamente discriminati;

si tratta, in fondo, di prendere atto del nuovo ordinamento di Scienze della produzione animale secondo quanto previsto dal decreto 8 agosto 1996 (così come è stato fatto con Scienze Agrarie mutato in Scienze Tecnologiche agrarie);

sulla base di quanto previsto dalla legge 8 dicembre 1977, n. 271, che sanciva l'equipollenza tra Scienze della produzione animale e Scienze agrarie e sulla base dei decreti successivi (del 1996 per prima e del 1993 per la seconda) che sopprimono queste lauree introducendo i nuovi ordinamenti, i laureati chiedono la facoltà di accedere alle stesse classi di concorso così come avveniva con le vecchie lauree;

come si è verificato per tecnologie agrarie, (oltre alle classi previste è stata riconosciuta la possibilità di accedere anche alla A059 e alla A060), chiedono che vengano superati i vincoli temporali anche per Scienze e tecnologie della produzione animale —:

se non intenda varare prima della scadenza dei termini l'integrazione del decreto ministeriale del 1998. (4-07151)

* * *